

# INDICE

---

	<i>pag.</i>
Prefazione di Andrea Zoppini	XI
Introduzione	XV
1. LE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE: EVOLUZIONE DEL QUADRO ISTITUZIONALE E PROSPETTIVE	1
1.1. Premessa	1
1.2. Cornice storico-istituzionale	9
1.3. L'età delle liberalizzazioni in Europa: le fonti del diritto e gli strumenti normativi	17
1.4. Le tre fasi del processo di liberalizzazione e armonizzazione	22
1.4.1. Il "primo pacchetto" di direttive europee	23
1.4.2. Il "secondo pacchetto"	25
1.4.3. Il "terzo pacchetto"	30
1.5. Le Autorità nazionali di regolazione	35
1.6. La struttura di coordinamento nazionale ed europea: il BEREC	43
1.7. Le innovazioni procedurali nel rapporto Commissione europea, ANR e BEREC: il "concerto" europeo	47
1.8. Il nuovo Codice europeo delle comunicazioni elettroniche	53
1.9. L'architettura istituzionale internazionale	55
1.9.1. L'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni	55
1.9.2. <i>World Trade Organization</i> e telecomunicazioni	62
1.9.3. <i>Governance without Government</i> : l'ICANN e la globalizzazione delle regole	68
2. FUNZIONE REGOLATORIA E TUTELA DELLA CONCORRENZA NEL MERCATO DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE	77
2.1. Regolazione e diritto della concorrenza	77

	<i>pag.</i>
2.2. Le analisi di mercato: procedure e obblighi regolamentari <i>ex ante</i>	85
2.2.1. L'analisi di mercato	91
2.2.2. I mercati rilevanti e le raccomandazioni della Commissione europea	92
2.2.3. Definizione dei mercati rilevanti da parte dell'Autorità	100
2.2.4. Le imprese aventi Significativo Potere di Mercato (SPM)	102
2.2.5. Gli obblighi regolamentari	103
2.2.6. (Segue): l'obbligo di trasparenza	105
2.2.7. (Segue): l'obbligo di non discriminazione	106
2.2.8. (Segue): l'obbligo di separazione contabile	108
2.2.9. (Segue): l'obbligo di accesso	109
2.2.10. (Segue): l'obbligo di controllo dei prezzi	113
2.3. Interventi antitrust <i>ex post</i> : dalle nozioni ai casi pratici	114
2.3.1. Brevi cenni storici in materia	114
2.3.2. Le fattispecie antitrust	116
2.3.3. Casi pratici di diritto antitrust nelle comunicazioni elettroniche	132
2.3.3.1. Premessa	132
2.3.3.2. Abuso di posizione dominante nel caso "A428 – Wind-Fastweb/Condotte di Telecom Italia"	134
2.3.3.3. Intesa restrittiva della concorrenza nel caso "I761 – Mercato dei servizi tecnici accessori"	141
2.3.3.4. Concentrazione societaria. Il caso Hutchison/VimpelCom in Italia	144
2.4. La regolazione delle reti di nuova generazione e gli aiuti di Stato	146
2.4.1. La regolazione asimmetrica delle reti di accesso di nuova generazione	146
2.4.2. Reti di accesso di nuova generazione e regolazione simmetrica	149
2.4.3. Reti di nuova generazione e regolazione delle infrastrutture civili	152
2.4.4. Reti di nuova generazione e aiuti di Stato	154
2.5. La qualità e l'efficienza della regolazione: gli strumenti di <i>better regulation</i>	167
3. LE REGOLE APPLICATE ALLA PRATICA: IL CASO VIVENDI-MEDIASET-TELECOM ITALIA	 173
3.1. Il <i>case study</i>	173
3.2. Le norme applicabili	175
3.2.1. Diritto societario: obblighi informativi, soglie OPA, controllo e collegamento nella disciplina codicistica	175
3.2.2. Il Sistema Integrato delle Comunicazioni e la disciplina del TUSMAR	178

	<i>pag.</i>
3.2.3. Le operazioni di concentrazione e il diritto europeo della concorrenza	180
3.2.4. Le norme sul “ <i>Golden Power</i> ”	181
3.2.5. Il diritto penale applicabile	185
3.3. La vigilanza esercitata dalla Commissione europea, dalle Autorità di settore, dal Governo e dalla giurisdizione penale	186
3.3.1. L’applicabilità delle soglie OPA, gli obblighi di comunicazione e la decisione della CONSOB in merito al controllo di fatto	186
3.3.2. L’intervento e le decisioni dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	189
3.3.3. Gli obblighi imposti dalla Commissione europea ai sensi della disciplina antitrust	191
3.3.4. I profili penali	192
3.3.5. Le decisioni del Governo italiano nell’esercizio del “ <i>Golden Power</i> ”	193
3.4. Conclusioni	196
4. MERCATO E CONCORRENZA: ITINERARI DELLA GIURISPRUDENZA	197
4.1. Premessa	197
4.2. Autonomia e indipendenza delle Autorità nelle riflessioni della giurisprudenza	198
4.3. La regolazione <i>ex ante</i> e quella <i>ex post</i> nelle decisioni delle Corti	207
4.4. L’istituto degli «Impegni» nell’ambito della disciplina della concorrenza e del diritto delle comunicazioni elettroniche	210
4.5. Il sindacato giurisdizionale sugli atti delle autorità indipendenti	220
4.6. Il riparto di competenze in tema di pratiche commerciali scorrette	229
4.7. Il principio del <i>ne bis in idem</i> nel regime sanzionatorio delle Autorità indipendenti	235
5. L’EVOLUZIONE DEI MODELLI DI ACCESSO ALLA RETE	241
5.1. Premessa	241
5.2. I modelli di separazione della rete: dalla separazione contabile a quella strutturale	243
5.3. I modelli di <i>equivalence</i>	248
5.4. L’esigenza di un’evoluzione del modello di accesso e la prospettata separazione societaria nel Regno Unito e nell’esperienza italiana	251
5.4.1. L’esperienza del Regno Unito	251
5.4.2. L’esperienza italiana	255

	<i>pag.</i>
5.4.2.1. Condizioni attuative degli obblighi di non discriminazione	256
5.4.2.2. <i>Provisioning</i> e <i>assurance</i> tra disaggregazione e esternalizzazione	260
5.5. Il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche e il coinvestimento nelle infrastrutture attraverso la costituzione di una “rete unica” ai sensi della L. 17 dicembre 2018, n. 136	262

## SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

ESPERIENZE INTERNAZIONALI IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RETI	271
Australia	272
Brasile	274
Canada	275
Cile	276
Cina	277
Danimarca	278
Finlandia	279
Francia	280
Germania	282
Giappone	283
Giordania	284
Gran Bretagna	285
Grecia	286
Irlanda	287
Islanda	290
Israele	291
Lussemburgo	292
Messico	293
Mongolia	295
Nuova Zelanda	296
Olanda	298
Polonia	299
Portogallo	300
Repubblica Ceca	301
Singapore	302
Spagna	303
Svezia	304
Ungheria	306
U.S.A.	307
CONCLUSIONI	309